



ASSOLOMBARDA  
Confindustria Milano Monza e Brianza

## VERBALE DI ACCORDO

Addì, 28 dicembre 2016 in Milano

Tra

la Società ITALTEL S.p.A. presente nelle persone dei Sigg. Stefano Pileri e Maurizio Sacchi assistita da Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza (Assolombarda) nella persona del Sig. Livio Lannutti

e

la FIM-CISL nazionale e territoriale rappresentata dal Sig. Enrico Vacca  
la FIOM-CGIL nazionale e territoriale rappresentata dai Sigg. Roberta Turi, Marco Mandrini e Roberto Dameno  
la UILM-UIL nazionale e territoriale rappresentata dal Sig. Luca Colonna  
le RSU delle sedi aziendali di Settimo Milanese, Roma e Palermo Carini

Premesso che:

La Società con sede legale e unità operativa in Settimo Milanese (MI) e altre unità operative in Roma, Carini (PA) e Mestre, opera nei settori della progettazione, sviluppo e realizzazione in Italia e in diversi paesi esteri di prodotti e soluzioni per reti e servizi di telecomunicazione di nuova generazione basati su protocollo IP.

Nel biennio 2015-2016, la Società ha elaborato e attuato un articolato e corposo piano di ristrutturazione condividendo con le OO.SS.LL. l'utilizzo di soluzioni non traumatiche per la gestione delle eccedenze di personale dichiarate, nell'intento di gestire il conseguente problema occupazionale in un quadro condiviso e socialmente sostenibile.

A tale riguardo le Parti hanno concordato ed hanno sottoscritto accordi finalizzati a gestire gli esuberanti dichiarati e, contestualmente, a supportare e sostenere il programma di sviluppo e rilancio dell'attività produttiva della Società in linea con il Piano Industriale per il periodo 2015/2016.

In data 12 novembre 2015 le Parti hanno convenuto sulla stipula di un Contratto di Solidarietà di tipo "Difensivo", di cui all'art. 21, comma 1° lettera c), del D.lgs. 148/2015, che ha consentito di ripartire l'onere delle eccedenze denunciate su di un numero più ampio di lavoratori.

In ragione di quanto sopra ed in coerenza con gli impegni presi negli accordi sottoscritti tra le Parti nel 2015, nel corso dell'anno 2016 le stesse si sono incontrate al fine di valutare l'andamento economico/produttivo della Società e le eventuali azioni da intraprendere. Nel corso dei numerosi incontri effettuati (2/5, 14/6, 20/6, 14/9, 16/11, 24/11, 5/12, 14/12, 20/12 e in data odierna) la Società nel rappresentare alle OO.SS.LL. l'evolversi della situazione economica/produttiva della stessa in relazione al piano di budget, ha evidenziato una situazione in peggioramento rispetto alle aspettative di budget sia sotto il profilo dei ricavi complessivi che soprattutto dal punto di vista della marginalità e redditività.



ASSOLOMBARDA  
Confindustria Milano Monza e Brianza

Il piano strategico definito da Italtel per gli anni 2016-22 prevedeva una crescita sostenuta con un indice composto di crescita annuale media (CAGR) intorno al 6,3% nel quinquennio 2016-22, ipotizzando una crescita consistente derivante principalmente dall'area Global Service Provider (in Italia, EMEA e LATAM) e un aumento in ambito Enterprise & Public Sector sostenuto anche da nuovi canali distributivi come il canale indiretto e soluzioni innovative.

Le previsioni di cui sopra sono state disattese dall'andamento dell'anno 2016 a causa di una contrazione della quota di fatturato atteso dai clienti del mercato italiano oltre che da una sensibile riduzione dei fatturati sul mercato internazionale, come conseguenza di una crisi più acuta del previsto.

Tale riduzione, oltre ad aver avuto un forte impatto sul conto economico del 2016 (non recuperabile, dal momento che si è riscontrata effettivamente a fine anno), ha avuto un effetto tale da richiederne una revisione nel Piano industriale 2017-2023, con effetto a partire dall'esercizio 2017.

Nonostante le azioni messe in campo, ampiamente illustrate ai punti precedenti, nonché ai risultati comunque conseguiti, le condizioni economiche/finanziarie della Società ancora strutturalmente deficitarie in ragione dell'andamento dei mercati di riferimento già illustrato non hanno consentito di superare completamente i gravi problemi occupazionali.

Pertanto, la Società si è quindi trovata nella necessità di redigere un nuovo Piano Industriale che, per il periodo 2017-23, prevede – su una base stand alone - una leggera crescita media annuale (crescita in sensibile diminuzione rispetto al precedente Piano Industriale) pari a circa il 2% ed ha dichiarato alle OO.SS.LL. la necessità di ridurre strutturalmente l'organico aziendale di un totale di 200 persone nel biennio 2017-2018.

Le OO.SS.LL. e le RSU, nell'evidenziare e sottolineare le pesanti ripercussioni sull'occupazione che una dichiarazione di esubero potrebbe determinare nell'ambito dell'attuale contesto economico, hanno invitato la Società a verificare la possibilità di utilizzare strumenti alternativi alla dichiarazione formale di un numero di esuberanti pari a 200 unità.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue

A fronte dell'esubero dichiarato di 200 lavoratori, quale strumento alternativo alla procedura per il licenziamento collettivo del personale in esubero (legge 223/1991), le Parti hanno convenuto sulla stipula di un Contratto di Solidarietà di tipo "Difensivo" (CdS), ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 148/2015 così come modificato dal D.lgs. 185/2016 e dal DM 94033/2016, che consente di ripartire l'onere delle eccedenze denunciate su di un numero più ampio di lavoratori, per 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2017 e termine al 31 dicembre 2017, per n. 1.059 lavoratori coinvolti, come specificato nell' allegato 1, e secondo le entità e le modalità di seguito definite.

Ai fini del Contratto di Solidarietà viene precisato quanto segue:







- ITALTEL S.p.A. applica il Contratto Collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e installazione d'impianti;
- L'orario di lavoro ordinario è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni;
- L'applicazione del Contratto di solidarietà interesserà tutte le strutture aziendali nelle diverse articolazioni funzionali e territoriali;
- Nell'ambito di tutte le strutture aziendali, sarà interessato all'applicazione del Contratto di solidarietà anche il personale con orario di lavoro a tempo parziale con sospensione di tipo verticale;
- Il ricorso al Contratto di Solidarietà, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 148/2015 così come modificato dal D.lgs. 185/2016 e dal DM 94033/2016, decorrerà dal 1 gennaio 2017 e terminerà il 31 dicembre 2017 per un numero massimo di 1.059 lavoratori coinvolti;
- L'elenco nominativo del personale interessato al Contratto di Solidarietà, viene allegato, costituendone parte integrante, al presente verbale di accordo;
- L'articolazione della riduzione di orario si realizza, nell'ambito del suddetto periodo, come di seguito indicato:
  - 1) CdS di tipo a) totale dipendenti coinvolti n. 738. L'articolazione della riduzione di orario si realizza, nell'ambito del suddetto periodo, mediante 30 minuti di riduzione dell'orario giornaliero e l'effettuazione di 18,5 giornate di sospensione pari alla riduzione del 13% dell'orario;
  - 2) CdS di tipo b) totale dipendenti coinvolti n. 114. L'articolazione della riduzione di orario si realizza, nell'ambito del suddetto periodo, mediante l'effettuazione di un totale di 8 giornate di sospensione pari alla riduzione del 3% dell'orario;
  - 3) CdS di tipo c) totale dipendenti coinvolti n. 191. L'articolazione della riduzione di orario si realizza, nell'ambito del suddetto periodo, mediante 90 minuti di riduzione dell'orario giornaliero e l'effettuazione di 52 giornate di sospensione pari alla riduzione del 35% dell'orario;
  - 4) CDS di tipo d) totale dipendenti coinvolti n. 16. L'articolazione della riduzione di orario si realizza, nell'ambito del suddetto periodo, mediante l'effettuazione di una riduzione verticale (giornata intera) del 50% dell'orario su base mensile.

La riduzione media oraria dei n. 1.059 lavoratori interessati al CdS è coerente con quanto previsto dall'art. 21, comma 5, del D.lgs. 148/2015 e, comunque, la percentuale di riduzione complessiva dell'orario di lavoro per ciascun lavoratore interessato è inferiore al 70% nell'arco dell'intero periodo per il quale il presente CdS è stipulato;

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*





- La Società, previa comunicazione alla RSU, potrà, per soddisfare esigenze di maggior lavoro derivanti da necessità tecniche, organizzative e/o produttive qualora si rendesse necessario aumentare l'attività lavorativa con contestuale minor ricorso al CdS, modificare in aumento, ex art. 25, comma 5, D.lgs. 148/2015, l'orario ridotto qui definito e, inoltre, introdurre variazioni ai calendari qualora si rendessero necessarie modifiche agli stessi;
- Durante la vigenza del presente accordo non saranno richieste, per i lavoratori posti in solidarietà, prestazioni di lavoro straordinario se non a carattere individuale ed eccezionale;
- L'applicazione del Contratto di Solidarietà comporterà il riproporzionamento di tutti gli istituti legali e contrattuali diretti, indiretti e differiti all'effettiva prestazione di lavoro effettuata, eccezion fatta per il TFR per il quale valgono le disposizioni di cui all'art. 21, comma 5, del D.lgs. 148/2015. L'azienda anticiperà ai lavoratori interessati, alle singole scadenze, il trattamento d'integrazione salariale previsto dalle norme di legge sopra richiamate.

Le OO.SS.LL. e le RSU s'impegnano sin d'ora ad esprimere parere favorevole, in tutte le sedi competenti, all'istanza inerente il Contratto di Solidarietà così come disciplinato nel presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Assolombarda

ITALTEL

FIM-CISL

FIOM-CGIL

UILM-UIL

RSU